

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	Ali di Farfalle - APS
TITOLO DEL PROGETTO	MoreWayUP 2
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	VALENZA TERRITORIALE - DISTRETTO DI RICCIONE

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il distretto di Riccione ha al suo interno "due anime", una costiera ed una collinare. L'area interna risulta più disomogenea e carente di servizi anche se può avvalersi in alcuni contesti della propria Comunità di riferimento. I Comuni dell'entroterra sono riuniti nell'Unione della Valconca, Ente che sempre più vuole fungere da filo conduttore delle Politiche del territorio ed essere soggetto attivo. L'Area di cui parliamo vive un processo di decrescita, ma risulta attrattivo per nuove famiglie a reddito basso, avendo nella propria area diverse abitazioni a costo accessibile. I giovani che la abitano spesso sono portati ad andare nei Comuni costieri o a non uscire affatto dal proprio ambito. Le opportunità di incontro sono per lo più informali, i percorsi educativi extra-scolastici a cui possono accedere sono pochi e spesso saltuari. Dal report "Contrasto alla povertà educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale"

- Numero di segnalazioni per ambito distrettuale 20,

- Pop. residente 11-19 anni al 1/01/2023 19.452

OBIETTIVI SPECIFICI

Ob1 Promuovere lo sviluppo territoriale attivando opportunità vicine al contesto di vita.

Ob2 Affiancare e sostenere i ragazzi più fragili;

Ob3 Valorizzare e accrescere le competenze dei giovani al fine di realizzare percorsi di apprendimento reciproco;

Ob4 Integrare con un approccio di Rete le azioni sviluppate a livello distrettuale e territoriale che agiscono sul target di riferimento;

Ob5 Promuovere il benessere psicofisico.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto vuole proseguire un percorso già attivato nel 2024 e che ha riscosso un buon successo sul territorio da parte dei Giovani. Esiste perciò un gruppo composto da 37

ragazzi provenienti dal territorio interessato a creare e a partecipare a occasioni strutturate e semistrustrate. Inoltre sono presenti sul territorio diversi minori a rischio di isolamento sociale con disabilità già seguiti in percorsi sociosanitari legate ad AUSL Romagna, U.O. Transizione, con cui Ali di Farfalle ha collaborazioni attive, i cui referenti hanno evidenziato l'esigenza di occasioni di partecipazione a laboratori creativi su questi luoghi, integrando questi ragazzi e agendo attraverso un approccio multidimensionale.

Destinatari: Ragazzi in età 11/19 anni residenti in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2023;

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

vista la positiva esperienza del precedente percorso si è già condiviso con l'Amministrazione Comunale di San Clemente la necessità di proseguire e ampliare l'esperienza.

L'associazione si propone di attivare contesti educativi dedicati alle nuove generazioni capaci di incentivare le capacità sociali, relazionali, creative e di sostegno attraverso l'attivazione di uno spazio aperto, che offra occasioni laboratoriali creative, per stimolare le capacità dei singoli, accrescere abilità di confronto e sviluppare la socialità.

Questa azione di formazione e di crescita delle competenze dei giovani avrà una particolare attenzione all'integrazione e inclusione delle categorie di popolazione giovanile svantaggiate.

Il progetto si pone in continuità con gli intenti educativi dell'associazione;

L'Associazione Ali di Farfalle lavora sul territorio della Valconca dal 2015 ed è riconosciuta come interlocutore da parte delle P.A., degli Istituti Scolastici e dei soggetti locali del Terzo Settore

Nel contempo si è consolidato un efficace rapporto di conoscenza e condivisione con le altre realtà giovanili del territorio, con cui si è partecipato a diversi tavoli e progetti di tipo Distrettuale e Regionale. Nello specifico si integrerà con i progetti della PAA 2023 e PAA 2024 del distretto di Riccione, scheda n.320 e n.322 e con la progettualità I.14 unione della Valconca.

Le Aree su cui si svilupperà la progettualità si pongono in forte continuità con le politiche giovanili della Regione e gli obiettivi posti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare:

Goal 3: Salute e Benessere; Goal 4: Istruzione di qualità; Goal 10: Ridurre le disuguaglianze

Linee di azione

Azione 1: Gestione organizzazione supporto e programmazione operazioni necessarie alla gestione del della progettualità secondo criteri di efficacia ed efficienza.

Azione 2: Mi preparo:

Fase 2.1 - Condivisioni:

Sensibilizzazione, pubblicizzazione e incontri sui luoghi di intervento al fine di raggiungere il maggior numero di possibili beneficiari

Fase 2.2 - Allestimenti:

Preparazione dei luoghi, attività capace di rendere accogliente e stimolante uno spazio, creandone un luogo con una propria identità in cui potersi riconoscere.

Azione 3: Ci sono

Fase 3.1 -momenti conviviali, feste e merende insieme a libero accesso, dedicate ai giovani.

Fase 3.2 – Attivazione laboratori creativi (corso di fumetto manga)

Azione 4: Monitoraggio - valutazione - disseminazione

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività si svolgeranno in maniera stabile all'interno della Sala Consiliare e della Sala Polivalente del Comune di San Clemente.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti - minori e giovani

n. 50 accessi allo spazio

n. 50 partecipanti ai laboratori

n.150 coinvolti negli eventi/momenti informativi

Destinatari indiretti - tutte le famiglie coinvolte, i quattro istituti scolastici del territorio di riferimento, gli enti terzo settore con cui si è in rete, le otto amministrazioni pubbliche.

Risultati previsti:

- accrescimento della partecipazione giovanile
- ampliamento delle alleanze sul territorio di riferimento
- diminuzione delle disuguaglianze

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO .(con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Grazie alla rete di partenariato e di collaborazione costituita tra gli enti che operano sul territorio di riferimento, s'intende in modo ampio e differenziato rafforzare e creare una collaborazione efficiente ed efficace in grado di creare nuove sinergie, dove ogni ente è

portatore di proprie competenze e conoscenze che si scambiano, si arricchiscono e potenziano, divenendo un valore comune che si traduce in un arricchimento dell'offerta e del valore qualitativo dei servizi. Si intende coinvolgere e stimolare altre realtà (es. gruppi informali, gruppi parrocchiali, bar) e altre associazioni del distretto, in stretto raccordo con il CSV.

In questo contesto l'operatore si pone quale elemento di raccordo che faccia da collegamento tra minore, famiglia, realtà di intervento educativo (formali, quali Scuola e Asl, ma anche informali, quali Associazioni e altri contesti che contribuiscono all'ampliamento dell'incisività dell'intervento educativo).

Una comunità educante dunque, che può prendere in carico il giovane "a tutto tondo", ed in cui le singole competenze delle singole realtà contribuiscono alla creazione di un unico agire educativo, strutturato in azioni sulla base di obiettivi comuni.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La progettualità verrà condivisa con il territorio e collaborerà all'ampliamento delle offerte in stretto raccordo con i Comuni con cui si condivideranno progettazioni e spazi.

A livello metodologico questa progettualità intende favorire e attivare la collaborazione tra comuni omogenei e con esigenze simili. Solo così si potrà dare luogo a politiche di sviluppo a vocazione giovanile realmente efficaci in quanto caratterizzate da una reale unione di intenti e integrazione di competenze/opportunità, basata su un progetto condiviso per necessità e obiettivi comuni, capace di coniugare pubblico, privato e comunità. Tutti i referti delle pubbliche amministrazioni coinvolte direttamente dalle azioni di progetto verranno consultati e resi parte attiva delle attività.

Si diffonderanno le iniziative alle scuole del territorio e alle assistenti sociali dei servizi.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

La valutazione degli stati di avanzamento delle azioni progettuali avverrà tramite reporting contenenti le attività, le dimensioni, i criteri, gli indicatori e gli strumenti di analisi qualitativa e quantitativa. L'attività di valutazione sarà articolata in tre momenti: *ex ante* per verifica fattibilità rispetto ai fabbisogni, risorse previste e obiettivi attesi; *in itinere* per verificare efficienza ed efficacia degli obiettivi specifici previsti; *ex post* per verificare raggiungimento degli obiettivi prefissati e impatti sulla comunità e sui destinatari. La diffusione e documentazione avverrà attraverso la creazione di post, fotografie e video sui canali social.